

**PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI CORNEDO VICENTINO**

DITTA SCUTARO VINCENZO & FIGLIO S.R.L.

**PROGETTO IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI COSTITUITI DA
IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLO**

PIANO DI RIPRISTINO

MARZO 2019

<p>Il richiedente: SCUTARO VINCENZO & FIGLIO SRL Nuova Sede operativa Via Tezze di Cereda 22 Cornedo Vicentino (VI)</p>	<p>Elaborato N. 6</p>
<p>IL PROGETTISTA Ing. Massimiliano Soprana</p>	

Nella Relazione tecnica di progetto si è descritto il ciclo produttivo e gli impianti (aree di stoccaggio in capannone coperto, aree di selezione dei rifiuti da trattare, impianto di taglio delle cisternette e impianto di triturazione) che caratterizzano l'attività della Ditta.

L'attività della ditta è il recupero di imballi in plastica e metallo pericolosi e non pericolosi, con attività sempre protette dal contatto con il terreno in quanto su area pavimentata. Il rischio di eventuale contaminazione del terreno dai materiali su indicati potrebbe derivare da infiltrazioni sul terreno di residui contenuti negli imballi ed accidentalmente sversati e del liquido di lavaggio nel caso di fuoriuscite accidentali. Tale rischio si ritiene poco probabile per la presenza della pavimentazione. Si specifica che la movimentazione dei colli e l'attività di triturazione avvengono con personale presente che, in caso di sversamento, agisce subito allertando attività di raccolta del liquido (a mezzo materiale assorbente o mediante asportazione da terzi) escludendo tempi di ristagno e quindi di possibile infiltrazione. Le azioni dell'attività (presenza e movimentazione di gravi sul pavimento) non comportano rischio di rottura della pavimentazione.

Complessivamente quindi si conclude che il rischio eventualmente a contatto con il terreno non sia presente e quindi non si ritiene ipotizzabile una contaminazione del terreno sottostante.

Le emissioni previste dalla movimentazione (motori a combustione interna) non si ritiene siano fonte di rischio per il terreno. Si esclude anche in questo caso che eventuali ricadute possano modificare le caratteristiche del terreno.

Il traffico veicolare in transito all'interno del sito è relativo alle fasi di arrivo e di partenza con una previsione di massimo 6-8 passaggi/giorno (in occasione delle raccolte – non tutti i giorni) e le partenze sono previste con massima cadenza settimanale con un nr di mezzi di 6-8 unità alla settimana.

Viene utilizzato un muletto elettrico all'interno dello stabile per le operazioni di movimentazione in particolare delle cisternette vuote da metro cubo. Non sono presenti movimentazioni significative all'interno dell'area ed all'esterno dello stabile con mezzi d'opera tali da ipotizzare una contaminazione significativa del terreno posto sotto alla pavimentazione per deposizione o perdita di olio o idrocarburi.

I macchinari da installare sono soprassuolo e quindi facilmente asportabili in caso di dismissione.

L'immobile non è legato alla specifica attività e potrà essere utilizzato per scopi produttivi diversi. Non sono quindi necessarie attività di demolizione edile specifiche legate all'attività (il dosso e muretto di contenimento potrà essere utile anche per future attività). In caso di diversa attività le strutture interne potranno subire delle modifiche legate alla nuova attività che comunque possono rientrare in una gestione di carattere edile (demolizione e costruzione).

In caso di cessione dello stabile e della proprietà oppure in caso di cambio destinazione d'uso, potrà essere condotta una ricognizione con verifica analitica dei terreni sottostante la pavimentazione per una garanzia del nuovo acquirente o per conformità alla diversa destinazione d'uso.

Si ritiene che il ripristino finale si chiude con la dismissione dell'impianto, previa asportazione dei materiali residuali, dei rifiuti e alienazione degli impianti (casce e attrezzature).